

VareseNews

Alptransit, Pellicini scrive al ministro: “Vogliamo vedere i progetti per i lavori sulla linea”

Pubblicato: Lunedì 13 Marzo 2017



«I lavori di ammodernamento e potenziamento della linea sono programmati [per il prossimo periodo giugno/dicembre](#), ma, **allo stato, non abbiamo ancora potuto esaminare, nonostante le nostre continue richieste, i progetti delle opere che verranno eseguite**, né ci sono stati forniti dati sul numero di treni che, dopo i lavori di adeguamento della linea, vi transiteranno effettivamente. Non ci è stata nemmeno fornita alcuna garanzia per il mantenimento e il miglioramento del trasporto passeggeri», **firmato: Andrea Pellicini**.

Il mittente è il primo cittadino di Luino, e il primo dei destinatari è il ministro dei trasporti Graziano Delrio, oltre al prefetto di Varese e ai vertici di Rfi e Vigili del fuoco.

Una richiesta di chiarimento a 360 gradi sul destino di questa linea che sarà la continuazione dell'alta velocità svizzera per le merci, e che sarà un tassello importante dell'asse viario **Genova Rotterdam**.

Leggi anche

- **Economia** – Alptransit: perdere “il treno” costerebbe 470 milioni
- **Lago Maggiore** – Alptransit, sei mesi senza treni fra Luino e Laveno
- **Luino** – Luino e Alptransit: “Maroni ci affiancherà”
- **Luino** – Alptransit, 3 milioni e mezzo per i passaggi a livello
- **Luino** – La Lega in campo per Alptransit e sicurezza sulla linea
- **Luino** – Cinquestelle su Alptransit: “Prioritario informare i cittadini”
- **Luino** – Alptransit, “Lavori già iniziati per la messa in sicurezza”

Questo a fronte del fatto che «l'apertura del nuovo tunnel del Gottardo e il progressivo incremento dei convogli merci sulla linea a binario unico di Luino si accompagnano alla sempre più elevata preoccupazione per le problematiche legate all'impatto ambientale che ciò comporterà su un territorio fragile come quello del Lago Maggiore e alla sicurezza nel trasporto delle merci pericolose.

La capacità della linea di Luino, stando alle indicazioni del Ministero delle Infrastrutture, **raggiungerà nei prossimi anni i 90 treni merci al giorno**, incrementando così notevolmente le problematiche relative alla sicurezza del territorio anche in termini di impatto acustico e vibrazioni»

Il sindaco di Luino pone quindi l'accento su **alcuni punti specifici**: «Considerato che le questioni che poniamo a livello locale interessano il territorio nella sua dimensione più vasta, abbiamo già provveduto da tempo al coinvolgimento diretto della Prefettura di Varese e di Regione Lombardia, ma riteniamo, in considerazione della valenza internazionale del progetto di adeguamento e potenziamento della linea ferroviaria Bellinzona – Luino -Sesto Calende – Gallarate, di chiedere l'interessamento e il pronunciamento del Governo nazionale in ordine ai seguenti punti: **il rispetto e l'osservanza delle procedure in materia di valutazione di impatto ambientale** di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006; l'organizzazione e la gestione di un **piano per la sicurezza della linea** e per il **pronto**

intervento in caso di incidente da merci pericolose con riguardo ai presidi speciali NBCR del Comando dei Vigili del Fuoco; la presentazione di dati e informazioni certe circa il **numero e la frequenza notturna e diurna dei treni merci che si prevede di far transitare** dalla linea di Luino e la pericolosità delle merci trasportate, infiammabili ed esplodenti; i **termini per l'attuazione del programma per il posizionamento delle protezioni foniche** lungo la linea di Luino (le installazioni di barriere antirumore, previste per il 2014 nella frazione di Colmegna di Luino e a Luino centro, non sono state ancora poste in essere); **le garanzie circa il mantenimento, l'efficientamento e il miglioramento del trasporto passeggeri verso Milano**, Malpensa e la Svizzera; lo stato dei programmi per la **realizzazione della cosiddetta "gronda ovest"** per la realizzazione di una ferrovia in galleria, secondo quanto già previsto nei programmi della Svizzera e da RFI, per il superamento dei centri abitati lungo la sponda del Lago Maggiore».

«Riteniamo – conclude Pellicini – che il Governo nazionale abbia il dovere di fornire delle risposte sulle suddette questioni. In particolar modo, è fondamentale conoscere se siano già state espletate le procedure in materia di valutazione ambientale previste dalla legge.

In caso contrario, si chiede un intervento urgente a livello nazionale affinché l'inizio dei lavori sulla linea ferroviaria venga differito sino all'espletamento delle procedure medesime».

di [ac](#)